



COMUNE DI VELLETRI

PROVINCIA DI ROMA

Piazza Cesare Ottaviano Augusto – CAP 00049 - ☎ 06961581- Fax 06.96142504 – P.I. 01001051000

Ufficio AA.GG.

Prot.n. del 20 OTT. 2011

30/59

Senato della Repubblica

Commissione Igiene e Sanità
Ufficio di Segreteria
Roma

Oggetto: Trasmissione elaborato scritto relativo situazione San Raffaele S.p.a. di Velletri.

Si trasmette l'elaborato indicato in oggetto di cui si autorizza la pubblica consultazione sulle pagine web della Commissione.



Il Vice Sindaco
Marcello Pontecorvi



COMUNE DI VELLETRI

PROVINCIA DI ROMA

Piazza Cesare Ottaviano Augusto, 1 – CAP 00049 - ☎ 06961581- Fax 06.96142504 – P.I.
01001051000

La realtà della assistenza sanitaria nel territorio del Polo Ospedaliero Veliterno H 3 in cui ha sede l'Ospedale Civile Paolo Colombo è stata fortemente incisa, in senso peggiorativo quanto alle modalità e condizioni di fruizione del servizio pubblico da parte della utenza, dai recenti provvedimenti adottati dal Presidente della Regione Lazio quale di Commissario ad Acta.

Tali atti hanno progressivamente e senza giustificata motivazione ridotto l'offerta dei servizi ospedalieri esistenti sul territorio, creando vuoti di funzioni che, nel trasferimento a più remoti presidi, creano disagi e rischi per la salute pubblica, oltre a produrre soluzioni meno razionali ed efficienti, anche in contrasto con le iniziative programmatiche precedentemente adottate.

Si porta all'attenzione dei presenti che l'Ospedale civile opera al servizio di un vasto bacino di utenza(59.000 abitanti), ulteriormente accresciuto dal numero dei residenti nei centri cittadini circostanti sprovvisti di strutture, circostanze che valgono ad indicare, anche in base alla contabilità analitica della azienda sanitaria, l'Ospedale Colombo come quello più produttivo della ASL RM H.

Il riconoscimento del ruolo primario svolto dal presidio si trova peraltro nelle disposizioni del piano sanitario regionale 2010-2012, approvato con decreto commissariale 87/09 che, nell'elenco degli interventi da finanziare, riporta uno stanziamento di 23,5 milioni di euro destinati al potenziamento e l'adeguamento dell'Ospedale di Velletri.

Contraddicendo le precedenti determinazioni, il successivo decreto 80/2010 ha invece disposto, nell'ambito dei provvedimenti di riordino della rete ospedaliera

regionale, la declassificazione dell'Ospedale (da DEA a P.S.) la soppressione di alcuni reparti efficacemente operanti e la riduzione di oltre 25 posti letti in dotazione. Nel contempo il provvedimento commissariale ha disposto la riduzione dell'offerta relativa alla riabilitazione e lungodegenza post-acuzie svolta in regime accreditato presso le strutture private San Raffaele Velletri (-66 posti letto) e Villa delle Querce (-54 posti letto) stimando soddisfatto il fabbisogno assistenziale del territorio di riferimento con il quoziente risultante dalle detrazioni.

Con il successivo decreto n. 62/2011 avente ad oggetto: parziale revisione della rete ospedaliera regionale, il Commissario ad Acta ha inoltre accolto la proposta di nuova configurazione dell'offerta di prestazioni sanitarie da parte del San Raffaele s.p.a, contenuta nell'accordo quadro sottoscritto il 27.06.11, implicante una diversa allocazione dei posti letto tra le strutture gestite dal gruppo su territorio regionale.

Il decreto in esame incide di fatto ed immotivatamente sul fabbisogno assistenziale precedentemente determinato, prevedendo la soppressione di 15 posti letto di medicina generale, 46 di lungodegenza, 148 di riabilitazione e 16 di day hospital riabilitativo della struttura, per un totale complessivo di 225 posti letto ospedalieri sottratti all'utenza, cui vanno sommati i 72 posti residenziali.

E' pur vero che l'accordo prevede il trasferimento dei posti letto in questione presso la struttura San Raffaele di Montecompatri, peraltro, ci risulta, non ancora autorizzata né accreditata, ma l'intesa, determinata si badi bene dalla circostanza della revoca dell'autorizzazione all'esercizio della Casa di Cura San Raffaele e dalla paventata chiusura di tutte le attività da parte del gruppo societario, penalizza ulteriormente e gravemente il territorio del Polo Ospedaliero che si vede sottratti ambiti funzionali indispensabili per il suo efficiente funzionamento.

Ambiti che vengono attratti nell'orbita territoriale della città di Roma, aumentando la sperequazione nella distribuzione ed erogazione della prestazione sanitaria a tutto vantaggio del grande centro.

A fronte di un siffatto provvedimento non risulta effettuata per di più alcuna istruttoria idonea a giustificare la modifica delle precedenti determinazioni; istruttoria che avrebbe consentito il necessario coinvolgimento dell'Ente locale nella valutazione delle soluzioni percorribili per assicurare la copertura del fabbisogno assistenziale, in primis attraverso la riattribuzione all'ospedale dei posti soppressi, in una ottica volta a tutelare soprattutto l'interesse preminente del cittadino alla salute.

Per l'Amministrazione Comunale
L'Assessore ai Servizi Sociali
Prof.ssa Alessandra Modio

